

l'industria e da infrastrutture di valore o significato documentario

— da unitaria immagine urbanistica caratterizzata dalla prevalente presenza di architetture per servizi presso Corso Regina Margherita.

(Cfr. anche, nei tratti del Lungo Po Diaz e del Lungo Po Cadorna, relazione area fluviale F32).

## Direttrice d.12

### « Corso Casale »

#### I. DEFINIZIONE

Direttrice pedecollinare urbana ed extraurbana  
— costituita dal Corso Casale

— di valore ambientale da Piazza della Gran Madre di Dio a Via Garelli

— segnalata di interesse ambientale da Via Garelli a Strada Comunale di Superga.

N.B. Il tracciato della strada prosegue oltre il confine comunale sulla direttrice di Casale.

#### II. INDIVIDUAZIONE E FORMAZIONE STORICA

La direttrice costituisce, con buona approssimazione, il tracciato della strada statale pedecollinare costituita per collegare, soprattutto a livello strategico-militare, Torino con i territori di espansione territoriale accorpata dopo i trattati di Utrecht (1713), Vienna (1738) e Aquisgrana (1748). La strada iniziava dal Borgo in destra Po, al termine dell'antico ponte antecedente a quello napoleonico.

L'imbocco della direttrice venne razionalizzato morfologicamente secondo schemi urbanistici cittadini con il progetto e la realizzazione della Chiesa e della Piazza della Gran Madre di Dio (Ferdinando Bonsignore, dal 1818). Il primo tronco fu integrato subito dopo nel piano microurbano delineato nella *Pianta Regolare del sobborgo di Torino oltre il Po col progetto di sua regolarizzazione* [...] (Bonsignore, Brunati, Michelotti, 1823).

Il ruolo funzionale di direttrice di sviluppo edilizio proseguì in seguito fino in corrispondenza della linea di Cinta Daziaria del 1853 (Corso Gabetti) e — a latere del sedime infrastrutturale del Canale Michelotti (Ignazio Michelotti, 1816-17) — con un piano regolatore settoriale del 1882; in seguito, fino in corrispondenza del Ponte sul Po di Sassi — in coincidenza con la nuova linea di Cinta Daziaria del 1912 — con il *Piano Unico Regolatore e d'Ampliamento* del 1908.

### III. QUALIFICAZIONE E CONNESSIONI

La direttrice d.12 è connotata

*nel tratto di valore ambientale*

da Piazza della Gran Madre di Dio a Corso Gabetti  
— dalla emergenza architettonica e urbanistica del nucleo della Chiesa e della Piazza Gran Madre di Dio, di valore storico-artistico ed ambientale

— da cortine di edilizia residenziale e mista (sul lato a levante della direttrice) della prima metà e degli anni Ottanta dell'Ottocento, di notevole volumetria, con analogha caratterizzazione tipologica e costruttiva, di valore ambientale

— da emergenze architettoniche, da attrezzature e da edifici per servizio di valore ambientale e documentario

— dal paesaggio fluviale del Po di valore ambientale

— da filari e da alberate di valore documentario e ambientale

(cfr. relazioni ambiti 22/1a, 22/1b e relazione direttrice d.3)

da Corso Gabetti a Via Garelli

— da cortine o da tratti di cortina (su ambo i lati della direttrice) di edilizia residenziale e mista degli ultimi decenni dell'Ottocento e dei primi decenni del Novecento, di volumetria ridotta e caratterizzazione tipologica tipica del foraneo, di interesse ambientale

— dalla emergenza del Motovelodromo, di valore ambientale e documentario

— dalla emergenza architettonica e ambientale della Chiesa della Madonna del Pilone, di valore storico-artistico e documentario

— dai tessuti insediativi contigui alla Chiesa della Madonna del Pilone, tipico e significativo esempio di nucleo di antica acculturazione proprio di borgata extraurbana, con stratificati residuati rurali e paleo-produttivi, di valore ambientale e documentario

— dalla fascia fluviale in destra Po con alberate ed elementi infrastrutturali, di valore ambientale e documentario

(cfr. relazioni ambiti 21/1b e 21/1a)

*nel tratto segnalato di interesse ambientale*

da Via Garelli a Strada Comunale di Superga

— da tratti di cortine di edilizia residenziale e mista di borgata dei primi decenni del Novecento, di interesse ambientale

— dalla Stazione della ferrovia a cremagliera per Superga, di valore documentario

— dalla Borgata Sassi, di interesse ambientale

— da sequenze di ville e villini degli anni Trenta e successivi, di significato documentario.

(Cfr. anche relazioni aree fluviali F26, F24 e relazioni aree collinari 21/C28, 21/C29, 21/C34).